CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 16 settembre 2022

FONDI PER L'APICOLTURA: PUBBLICATO IL DECRETO CHE DISPONE LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE STANZIATE PER IL 2022

La Legge di Bilancio 2022 ha stanziato 7,75 milioni di euro per l'anno 2022 in favore della filiera apistica al fine di promuovere le forme associative tra apicoltori, gli accordi professionali, l'incentivazione dell'allevamento apistico del nomadismo e le attività di impollinazione.

Con il Decreto del 20 luglio 2022**,** il MIPAAF ha definito la ripartizione delle risorse destinando:

- **6,95 milioni di euro per l'anno 2022** ripartiti in modo uniforme sulla base del patrimonio apistico degli apicoltori singoli o associati che, alla data del 31/12/2021, sono in regola con gli obblighi di identificazione degli alveari e sono registrati alla BDN come apicoltori professionisti che producono per la commercializzazione esercitando l'attività in forma stanziale o praticando il nomadismo ai fini dell'attività di impollinazione;
- **800.000 euro** per incentivare le forme associative tra apicoltori, la promozione di accordi professionali attraverso il rifinanziamento dei 4 CRT (Centri di Riferimento Tecnico per l'apicoltura).

Dei 6,95 milioni di euro sopra menzionati, 1,39 milioni di euro sono riservati all'incentivazione delle pratiche di impollinazione e saranno distribuiti agli imprenditori che esercitano la loro attività su richiesta degli agricoltori. Invece, 5,56 milioni di euro saranno distribuiti agli apicoltori in base al numero di alveari posseduti e dichiarati in BDN.

In pratica, gli incentivi saranno erogati, nel limite delle risorse stanziate, **fino ad un importo massimo di 20,00 euro per alveare** relativamente alle **pratiche di impollinazione** e fino ad un importo di **40,00 euro per alveare per l'incentivazione dell'allevamento apistico e del nomadismo**. Nell'ipotesi in cui non siano utilizzate completamente le risorse per l'impollinazione (1,39 milioni di euro), il residuo potrà essere utilizzato per sostenere l'incentivazione all'allevamento apistico e al nomadismo.

Le domande

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del Decreto, ovvero entro l'8 ottobre prossimo, AGEA dovrà predisporre la modulistica ed emanare le istruzioni per le domande di sostegno.

AGEA dovrà, inoltre, procedere a definire le procedure per le istruttorie ed i controlli, nonché quelle per la definizione degli elenchi di liquidazione.

L'aiuto rientra nella disciplina del *de minimis*, pertanto le imprese agricole dovranno rispettare il limite di 25.000 euro nell'arco dei tre anni per impresa unica.

ENTRO IL 16 SETTEMBRE 2022 SI VERSA ALL'INPS LA CONTRIBUZIONE RELATIVA AL 1° TRIMESTRE 2022 DEGLI OPERAI AGRICOLI

I datori di lavoro che operano nel settore **agricolo** e che hanno alle proprie dipendenze operai a tempo indeterminato (OTI) o a tempo determinato (OTD), oggi, 16 settembre devono effettuare i versamenti all'INPS della contribuzione previdenziale riferita al **1° trimestre 2022**.

Di seguito ricordiamo le tempistiche per i versamenti dei **contributi trimestrali** degli OTI e degli OTD da effettuarsi utilizzando il **Modello F24**:

- **16 settembre anno X** per la contribuzione riferita al **1° trimestre dell'anno X**;
- **16 dicembre anno X** per la contribuzione riferita al **2° trimestre dell'anno X**;
- **16 marzo anno X+1** per la contribuzione riferita al **3° trimestre dell'anno X**;
- **16 giugno anno X+1** per la contribuzione riferita al **4° trimestre dell'anno X**.

INDENNITA' UNA TANTUM AUTONOMI E PROFESSIONISTI: IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'INPS ha annunciato che il termine iniziale per la presentazione delle istanze per beneficiare dell'indennità *una tantum* di 200 euro dovrebbe essere fissato al prossimo **20 settembre 2022**. Le istanze, in particolare, dovranno essere presentate a partire dal 20 settembre ed entro il termine ultimo del 30 novembre 2022.

Soggetti beneficiari e requisiti

L'indennità, è destinata ai:

- lavoratori autonomi e ai professionisti iscritti all'INPS (ossia, artigiani e commercianti iscritti alla Gestione IVS e professionisti iscritti alla Gestione separata INPS);
- professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al D.Lgs. n. 509/1994 (CDC, Inarcassa, CIPAG, ENPAM, ecc.) e al D.Lgs. n. 103/1996 (Casse Interprofessionali);

che soddisfano le seguenti condizioni:

- non abbiano fruito delle indennità di cui agli artt. 31 e 32, D.L. n. 50/2022 (ossia, delle indennità di 200 euro riconosciute a favore di lavoratori dipendenti, pensionati e altre categorie di soggetti);
- abbiano percepito, nel periodo d'imposta 2021, un reddito complessivo non superiore a 35.000 euro.

Ai fini della fruizione dell'indennità è inoltre richiesto che i sopraindicati soggetti, alla data del 18 maggio 2022 (data entrata in vigore del D.L. n. 50/2022):

- risultino iscritti alla propria gestione previdenziale (INPS o cassa professionale);
- siano titolari di Partita IVA attiva con l'attività lavorativa avviata.

Il Decreto attuativo subordina, infine, l'accesso al beneficio anche ad un ulteriore requisito, costituito dal versamento della contribuzione previdenziale. In particolare, è necessario che il richiedente l'indennità abbia effettuato, entro il 18 maggio 2022, almeno un versamento, totale o parziale, per la contribuzione dovuta alla gestione di iscrizione per la quale è richiesta l'indennità, con competenza a decorrere dall'anno 2020 (il requisito non si applica ai contribuenti per i quali non risultano scadenze ordinarie di pagamento entro la data di entrata in vigore del D.L. n. 50/2022).

Inoltre, per i soggetti iscritti alle Gestioni speciali dell'AGO in qualità di coadiuvanti e coadiutori artigiani, commercianti e lavoratori agricoli, tale requisito è verificato sulla posizione del titolare.

In relazione al requisito della soglia reddituale di 35.000 euro nel 2021, il D.M. 19 agosto 2022 precisa che dal computo del reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali, devono essere esclusi i trattamenti di fine rapporto comunque denominati, il reddito della casa di abitazione e le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata.

Ai fini del computo della soglia occorre dunque aver riguardo al reddito complessivo assoggettabile a IRPEF, al netto:

- del reddito dell'abitazione principale;
- dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dei trattamenti di fine rapporto;
- delle competenze arretrate assoggettate a tassazione separata.

Da ultimo si evidenzia che il reddito complessivo personale dichiarato dal contribuente ai fini della richiesta dell'indennità sarà soggetto a verifica, anche attraverso le informazioni fornite in forma disaggregata per ogni singola tipologia di redditi dall'Amministrazione Finanziaria e ogni altra Amministrazione Pubblica che detiene informazioni utili.

Modalità e termini di presentazione dell'istanza

Al fine di beneficiare dell'indennità in esame, i soggetti che soddisfano le condizioni sopra indicate devono presentare un'apposita istanza all'INPS o al proprio ente previdenziale e assistenziale che, dopo averne verificato la regolarità, provvedono ad erogarlo sulla base del monitoraggio circa l'utilizzo delle risorse disponibili.

I soggetti iscritti contemporaneamente sia a una gestione INPS sia in una cassa professionale devono presentare le istanze esclusivamente all'INPS.

Nella domanda, i soggetti interessati sono tenuti ad autocertificare:

- la sussistenza dei requisiti richiesti;

- di non avere presentato la domanda ad altra forma di previdenza obbligatoria (in caso di contemporanea iscrizione a diversi enti previdenziali).

Nell'istanza devono essere indicate le coordinate bancarie o postali per l'accreditamento del beneficio; alla stessa, infine, devono essere allegate la fotocopia del documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale.

Le istanze, dovranno essere presentate entro il termine ultimo del 30 novembre 2022 (ossia, entro il termine di presentazione del Modello Redditi 2022).

L'INPS e le casse professionali sono tenute a procedere all'erogazione dell'indennità in ragione dell'ordine cronologico delle domande presentate e accolte sulla base del procedimento di verifica della sussistenza dei requisiti per l'ammissione al beneficio e delle risorse finanziarie disponibili (si tratta, quindi, di un *click day*).

Tuttavia, come evidenziato dall'AdePP nel comunicato 8 settembre 2022, le risorse stanziate dovrebbero essere capienti rispetto alla platea dei beneficiari e, conseguentemente, non dovrebbe sussistere il rischio che alcuni lavoratori autonomi e professionisti restino esclusi dal *bonus*.

In ogni caso, è previsto il monitoraggio, con cadenza settimanale, delle domande presentate e di quelle ammesse al pagamento.

L'indennità una tantum

L'indennità *una tantum* ammonta a 200 euro; la stessa è corrisposta una sola volta all'avente diritto e non è cedibile, sequestrabile o pignorabile.

Il *bonus* 200 euro non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali ai sensi del TUIR.

COMISAG PROVVEDERA' A CONTATTARE TUTTI I SOCI PER L'EFFETTUAZIONE DELLA DOMANDA. AGLI INTERESSATI VERRA' TRASMESSO PREVENTIVAMENTE L'ELENCO DOCUMENTI E INFORMAZIONI DA PORTARE CON SE' ALL'APPUNTAMENTO.

ISMEA - AGEVOLAZIONI PER L'INSEDIAMENTO DI GIOVANI IN AGRICOLTURA

ISMEA informa che è in preparazione una nuova misura finalizzata a favorire l'insediamento, lo sviluppo e il consolidamento dei giovani in agricoltura, tramite il supporto finanziario per l'acquisto di un terreno.

- **Beneficiari**

La misura in oggetto si rivolge a due tipologie di giovani in possesso di determinati requisiti:

- giovani imprenditori agricoli;

- giovani startupper (quest'ultima categoria suddivisa a sua volta in startupper con esperienza e startupper con titolo).

Con riferimento ai giovani imprenditori agricoli, si tratta di coloro che, alla data di presentazione della domanda, non hanno ancora compiuto 41 anni di età e devono avere come scopo:

- l'ampliamento della superficie della propria azienda mediante l'acquisto di un terreno, confinante o funzionalmente utile con la superficie già facente parte dell'azienda agricola condotta in proprietà, affitto o comodato, da almeno due anni alla data di presentazione della domanda;

- il consolidamento della superficie della propria azienda mediante l'acquisto di un terreno già condotto dal richiedente, con una forma contrattuale quale il comodato o l'affitto, da almeno due anni alla data di presentazione della domanda.

ISMEA considera agevolabili anche le società amministrate da un giovane IAP e, nel caso di società non organizzate in forma cooperativa, partecipate anche in maggioranza per quote da giovani.

È necessario che la qualifica di giovane sia attribuibile in capo alla società richiedente per almeno i due anni precedenti la presentazione della domanda di accesso alla misura, anche se la titolarità della società stessa risulti cambiata nel corso del predetto biennio.

Per individuare la categoria di "giovane startupper con esperienza", ISMEA, oltre a richiedere il rispetto del requisito anagrafico (non avere compiuto i 41 anni di età al momento della presentazione della domanda), stabilisce che si tratti di giovani che, da almeno un biennio, risultino iscritti alternativamente:

- all'INPS in qualità di coadiuvante agricolo;

- alla Gestione dei lavoratori autonomi agricoli INPS;

- alla Gestione separata INPS in qualità di amministratore/collaboratore;

- alla Gestione dei lavoratori dipendenti INPS come dirigente, quadro, impiegato agricolo o operaio agricolo;

- alla Gestione separata ENPAIA per i periti agrari o per gli agrotecnici;

- all'EPAP per i dottori agronomi e forestali.

Tali soggetti dovranno avere come scopo l'acquisto di un terreno, da destinare ad una nuova iniziativa imprenditoriale agricola che li vedrà come protagonisti nella conduzione dello stesso.

Con riferimento, invece, alla categoria tipologica individuata come “giovani startupper con titolo”, l’età anagrafica richiesta scende a 35 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda e comprende quei soggetti, non ancora imprenditori agricoli, che abbiano conseguito almeno uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma rilasciato da istituto tecnico agrario e professionale per l’agricoltura;

- laurea triennale o magistrale con indirizzo scientifico-tecnologico o di scienze economiche.

Anche in questo caso lo scopo del giovane startupper dovrà essere quello di acquistare e condurre un terreno da destinarsi ad una nuova iniziativa imprenditoriale agricola.

- **Cosa finanzia**

La struttura dell’operazione prevede che l’acquisto del terreno sia effettuato da parte di ISMEA, la quale, all’atto dell’assegnazione al giovane beneficiario attraverso un “Patto di riservato dominio”, richiederà l’impegno di rimborsare la somma impiegata entro un termine temporale compreso tra i quindici ed i trent’anni.

Il rimborso avverrà secondo le logiche di un finanziamento ordinario, che potrà prevedere la concessione di un periodo di preammortamento (pagamento della sola quota interessi) nel limite massimo di ventiquattro mesi.

Il restante ammortamento avverrà attraverso il versamento di una rata costante, semestrale e posticipata, calcolata sulla base del tasso d’interesse scelto dal beneficiario:

- tasso fisso;

- tasso variabile.

In aggiunta al valore così individuato, ISMEA considera uno spread collegato al rischio rilevato in capo al richiedente.

Per calcolare lo spread, ISMEA si avvale del proprio modello di valutazione del rischio di credito (modello di rating) già autorizzato dalla Commissione Europea.

È possibile per i giovani startupper, trascorsi almeno cinque anni dall’erogazione del finanziamento, richiedere la revisione del tasso e l’emissione di un nuovo rating da parte di ISMEA.

La revisione sarà consentita una sola volta nel corso dell’agevolazione fondiaria, inoltre, i giovani startupper dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- essere in regola con i pagamenti pregressi e non avere aderito ad alcuna forma di moratoria nel corso del rapporto con ISMEA;

- non avere alcuna pendenza nei confronti di ISMEA per qualunque strumento finanziario amministrato dallo stesso Istituto;

- nel caso in cui si abbia avuto accesso alle agevolazioni previste per i "giovani nuovi insediati", aver correttamente concluso e validato il proprio piano aziendale.

Il valore massimo del finanziamento concedibile è pari a 1.500.000 di euro per i "giovani imprenditori agricoli" e i "giovani startupper con esperienza", mentre per i "giovani startupper con titolo" l'importo del finanziamento massimo concedibile si riduce a 500.000 euro.

- **Agevolazione di primo insediamento per gli startupper**

Ai giovani startupper è riservata la possibilità di accedere al premio di primo insediamento che potrà essere richiesto in sede di domanda, avendo cura di compilare, in aggiunta alla documentazione prevista per l'attivazione dello strumento in via ordinaria, il piano aziendale previsto dall'art. 18 del suddetto Regolamento dell'Unione Europea.

L'agevolazione concedibile ammonta a 70.000 euro che potranno essere erogati secondo le seguenti tempistiche:

- per un massimo del 60% (fino a 42.000 euro) all'atto della concessione dell'aiuto;

- per il restante 40% (fino a 28.000 euro), dopo l'accertamento, da parte di ISMEA dell'avvenuta realizzazione del piano aziendale.

Si ricorda che il piano aziendale deve essere realizzato dal beneficiario entro cinque anni dalla concessione dell'aiuto.

La materiale erogazione del contributo in oggetto avverrà come segue:

- per i primi cinque anni di ammortamento (compreso l'eventuale preammortamento), il 60% dell'agevolazione è riconosciuto a parziale (fino al 70% dell'importo della rata) abbattimento dell'importo della rata di mutuo;

- dal quinto anno di ammortamento (compreso il preammortamento), il restante 40% dell'agevolazione (aumentato dell'eventuale residuo della prima quota, di cui al precedente punto), è riconosciuto a parziale (fino al 70% del valore della rata) abbattimento dell'importo della rata di mutuo.

• Modalità di presentazione della domanda

Per accedere alla misura, il richiedente deve presentare la domanda esclusivamente in via telematica, utilizzando la modulistica disponibile sul portale "Strumenti ISMEA". L'accesso alla misura avviene secondo una procedura a sportello, con prenotazione della disponibilità fino a esaurimento della dotazione finanziaria riservata alla misura, di cui verrà data indicazione nella sezione del sito all'uopo dedicata. **La misura, per essere attuata, deve prima ottenere il nulla osta della Commissione europea, la cui decisione è attesa per metà settembre.** Sarà nostra cura aggiornarvi sull'apertura della sezione dedicata fornendovi i materiali messi a disposizione dall'Istituto.

Comisag Scarl

Il Direttore

REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali – Responsabile Area tecnica
Tutorial a cura di Nicoletta Ferri